

Ricostruire per riparare: un aiuto SI PUÒ

La terra trema e d'improvviso tutto cambia mentre l'uomo assiste impotente. Il terremoto è uno degli eventi più spaventosi. Strappa le persone dalle loro case e dalle loro attività. Pochi minuti e la vita svolta. Dal 24 agosto del 2016 nel Centro Italia molte persone hanno perso tutto. E hanno bisogno di un aiuto concreto. Anche i carrozzieri

Renato **Dainotto**

Davvero essere una tragedia non è mai finita. Come tante altre prima di questa. E, invece, no. Il 24 agosto 2016 è un dato che resterà scolpito nella memoria degli italiani: alle 3,36, quando quasi tut-

to il doimeno, la terra, nel Centro Italia, si scosse: scosse andò forte. Un violento terremoto ha come epicentro la valle del Tevere e le cattedre d'utto generate da una magnitudo 6,0 portano distruzione in più comuni. L'onda si sente fino al Nord Italia oltre

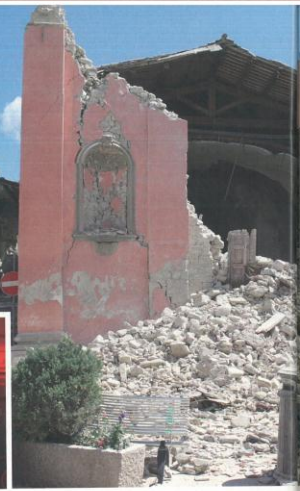
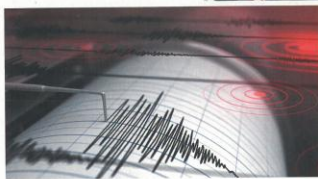
che in tutto il Centro e, quando le prime luci del 24 agosto illuminano la Penisola, si scopre la gravità dell'evento: i centri storici di Norcia, Accumoli e Amatrice sono gravemente danneggiati ed è chiaro che il bollettino dei danni presto dovrà annoverare anche le vittime di questo

I TERREMOTI PIÙ VIOLENTI DAL 24 AGOSTO 2016

La tabella mostra quanto grave sia stato il primo sisma ma soprattutto quanto la situazione resti incerta e pericolosa. Abbiamo riassunto tra le migliaia di scosse scaricate dal terreno le più "potenti". E l'elenco fa impallidire anche per la continuità temporale.

DATA	ORA	INTENSITÀ	EPICENTRO
24 agosto 2016	03:36:32	6,0	Accumoli
24 agosto 2016	03:37:26	4,5	Accumoli
24 agosto 2016	04:33:29	5,4	Norcia
24 agosto 2016	13:50:30	4,5	Norcia
26 agosto 2016	06:28:25	4,8	Amatrice
26 ottobre 2016	19:10:36	5,4	Castelsantangelo sul Nera
26 ottobre 2016	21:18:05	5,9	Ussita
26 ottobre 2016	23:42:01	4,5	Castelsantangelo sul Nera
30 ottobre 2016	07:40:17	6,5	Norcia
30 ottobre 2016	07:44:30	4,6	Preci
30 ottobre 2016	08:13:05	4,5	Accumoli
30 ottobre 2016	13:07:00	4,5	Preci
1 novembre 2016	08:56:39	4,8	Acquacanina
3 novembre 2016	01:35:01	4,7	Pieve Torina
18 gennaio 2017	10:25:40	5,1	Monterea
18 gennaio 2017	11:14:09	5,5	Capitignano
18 gennaio 2017	11:15:33	4,7	Capitignano
18 gennaio 2017	11:16:39	4,6	Capitignano
18 gennaio 2017	11:25:23	5,4	Pizzoli
18 gennaio 2017	14:33:36	5,0	Cagnano Amiterno

terribile sisma. A pochi giorni le vittime sono 299 e gli sfollati migliaia. Ed è solo l'inizio. Per il Centro Italia incomincia una vera e propria stagione di sismi. La terra trema tutti i giorni e più volte al giorno. Tremendo. Non è la normalità, ma purtroppo ci sono giornate che di nuovo resteranno indimenticabili: 26 ottobre, 30 ottobre, 18 gennaio 2017. Sono date scandite da altre fortissime scosse, altri crolli ma, per fortuna, con minime perdite. E come se non bastasse l'inverno porta un carico straordinario di freddo e neve a rendere la già difficile vita dei terremotati praticamente impossibile.



Solo distruzione e solitudine sono alle spalle delle numerose scosse sismiche: si stima che solo per i primi interventi la spesa pubblica supererà il miliardo di euro, come ha riferito Gentiloni



L'operazione di Gallo e Patrino a Torino

La carrozzeria Alma 2000 di Renato Gallo e Auto Gest di Lorenzo Patrino sono state già protagoniste di numerose attività sul territorio di Torino per una raccolta fondi. Tra le altre la realizzazione insieme alla Protezione civile e all'Associazione cuochi di un'enorme amatriciana in piazza, che ha permesso di raccogliere 48mila euro per i primi aiuti ai terremotati. Ma questo è solo il punto di partenza. Ora si lavora al progetto Ricostruire per riparare. Un'iniziativa finalmente focalizzata sulla categoria della carrozzeria.



Renato Gallo e Lorenzo Patrino sono stati attivi sin dai primi giorni dopo il terremoto di agosto



Manca la corrente e l'Italia deve fare i conti anche con la tragedia del resort di Rigigliano. Ogni giorno c'è un'emergenza da superare. La reazione delle istituzioni c'è stata sia nei giorni caldi sia oggi. Ma lo Stato si muove lento, imbrigliato da burocrazia e procedure. I terremotati però restano lì, molti senza casa, sfollati tra tende (per chi non vuol lasciare la propria terra) e hotel sulla costa. Ad aiutarli non solo le istituzioni, ma anche gli italiani che, per quanto troppo spesso accusati di egoismo e cinismo, invece un cuore lo hanno e grande. Lo testimonia il moltiplicarsi delle iniziative per ridare vita alle aree colpite. Si raccolgono soldi per le scuole, per l'assistenza e la ricostruzione. Si parla tanto dei problemi legati all'agricoltura e all'allevamento. Ok, la solidarietà è in moto, ma ai carrozzieri chi ci pensa? Al momento nessuno... e non c'è da restare sorpresi in imbarazzo. Le autoriparazioni non possono essere una priorità dello Stato e del grande pubblico. Ma a Torino c'è un carrozziere che invece si colloca in

difficoltà ci pensa eccome: Gallo della Carrozzeria Alma 2000 e Patrino di Auto Gest si muovono nella loro Torino e partecipano ideando iniziative per raccogliere fondi. Fondi che però sono destinati a, come detto, opere al momento più urgenti. Ma nella testa e nel cuore di Renato resta il desiderio di fare qualcosa da carrozziere per i carrozzieri. E così nasce un'idea condivisa con Car Carrozzeria. Fare un'azione mirata per gli autoriparatori che hanno subito danni dai terremoti. Ricostruire per riparare. Non importa se sarà un'operazione da grandi o piccole cifre. È un atto dovuto, di sostegno tra colleghi più fortunati verso quelli meno fortunati. Nasce così a poche ore dall'ultima scossa del 18 gennaio l'idea di dare vita a "Ricostruire per riparare": un'iniziativa promossa e ideata da Gallo, che la nostra rivista vuole divulgare per portare all'attenzione del pubblico del settore i problemi di chi ha subito danni e non riesce a esercitare il mestiere, con anche lo scopo di raccogliere aiuti da destinare alle carrozzerie che ne hanno

realmente bisogno. Un'operazione che verrà condotta con la passione di chi vuole fare qualcosa di concreto. Oggi stiamo lavorando al progetto che presto verrà presentato al pubblico e alle istituzioni. Un progetto che parte con le carrozzerie e che poi verrà esteso ad altri comparti della riparazione. Sotto il grande ombrello di Ricostruire per riparare, Car Carrozzeria si occuperà di divulgare nel settore delle carrozzerie, mentre altre iniziative sono in griglia di partenza, sempre per gli autoriparatori. Intanto, in questa fase, chiediamo a tutti di starci vicini e, a chi vive nelle aree colpite, di segnalare le attività danneggiate. Perché in questa situazione diventa difficile entrare in contatto con le persone. Noi vogliamo aiutare ma per aiutare ogni aiuto è indispensabile. Sembra un giro di parole, ma non lo è. E da oggi che sia finalmente Ricostruire per riparare.